



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativi  
UMSE DI SUPPORTO GIURIDICO-AMMINISTRATIVO

Piazza Dante, 15 – 38122 Trento  
Tel.: 0461/493200 – fax 0461/494607  
email: [dip.istituzionali@provincia.tn.it](mailto:dip.istituzionali@provincia.tn.it)

Trento, 3 novembre 2017  
ID n. 296216629

La presente relazione è volta a sintetizzare lo stato di attuazione del progetto di “Razionalizzazione dei controlli sulle imprese alla data dal 31 ottobre 2017”, come disposto dal Programma di gestione per l’anno 2017, in ultimo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1582 del 5 ottobre 2017, recante in oggetto:

“Programma di gestione 2017. Adeguamento degli obiettivi a seguito dell’approvazione dell’assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017 - 2019.”, che di seguito si richiama per esteso:

Codice	Intervento	6PM_2_1.
	<b>RAZIONALIZZAZIONE CONTROLLI SULLE IMPRESE</b>	
	<b>Messa a regime della razionalizzazione dei controlli sulle imprese</b>	
	1) <i>Definizione delle direttive e del Piano di azione, con attività ed iniziative concrete, con i criteri, gli obiettivi, le misure di attuazione e l’esito finale atteso</i>	1) <i>Direttive e Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese rientranti nella competenza della Provincia</i>
	2) <i>Attuazione delle azioni previste nel Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese rientranti nella competenza della Provincia</i>	2) <i>Realizzazione delle azioni previste nel Piano secondo la tempistica ivi definita, con report sullo stato di attuazione entro ottobre 2017.</i>

OGGETTO: Progetto "RAZIONALIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE IMPRESE".  
STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO AL 31.10.2017.

Il **decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** all'articolo 14, comma 3, dispone che, al fine di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e la competitività delle imprese nonché assicurare la migliore tutela degli interessi pubblici, il Governo è autorizzato ad adottare, anche sulla base delle attività di misurazione degli oneri, uno o più regolamenti ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, volti a razionalizzare, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese.

Il successivo comma 5, dell'articolo 14 del decreto legge n. 5/2012, dispone che le Regioni e gli Enti locali, nell'ambito dei propri ordinamenti, conformino le attività di controllo di loro competenza ai principi di cui al comma 4.

In particolare, il comma 4 dell'articolo 14 del decreto legge n. 5/2012 definisce i criteri ai quali tali regolamenti debbono uniformarsi. A tal fine sono state adottate apposite "**Linee guida in tema di controlli sulle imprese di cui all'articolo 14, comma 4, del d.l. 9 febbraio 2012, n. 5**" mediante l'intesa sancita il 24 gennaio 2013 nell'ambito della Conferenza unificata. Le Linee Guida sono finalizzate all'attuazione dei principi di proporzionalità, coordinamento e programmazione, collaborazione, razionalizzazione e informatizzazione.

In questo contesto la **legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10**, (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino) prevede che la Giunta provinciale, previo parere della competente Commissione permanente del Consiglio provinciale, adotti, in maniera coerente con quanto previsto dal regolamento nazionale, apposite direttive per lo svolgimento dei controlli sulle imprese rientranti nella competenza della Provincia o demandate in base alla normativa provinciale ad altri enti o strutture.

L'articolo 4, comma 3, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, dispone che le direttive adottate ai sensi del comma 1, siano formulate osservando i seguenti **principi e criteri**:

- a) *proporzionalità al rischio inerente all'attività controllata, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici dei controlli e dei connessi adempimenti amministrativi;*
- b) *eliminazione di attività di controllo non necessarie rispetto alla tutela degli interessi pubblici garantendo comunque gli attuali livelli di tutela dell'ambiente e di vigilanza e sicurezza sul lavoro;*
- c) *coordinamento e programmazione dei controlli - anche nel quadro del sistema integrato provinciale della vigilanza territoriale e ambientale previsto dall'articolo 7 (Sistema integrato provinciale della vigilanza territoriale ed ambientale) della legge provinciale 3 aprile 2009, n. 4 - da parte dei soggetti e delle strutture competenti, in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico evitando duplicazioni e sovrapposizioni e da recare il minore intralcio al normale esercizio delle attività dell'impresa, definendo la frequenza e tenendo conto dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate;*
- d) *collaborazione con le associazioni di categoria dei datori di lavoro e coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per prevenire rischi e situazioni di irregolarità;*
- e) *progressiva informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative;*
- f) *razionalizzazione, anche mediante riduzione o eliminazione di controlli sulle imprese, tenendo conto del possesso di certificazioni del sistema di gestione per la qualità ISO o di altre appropriate certificazioni emesse, a fronte di norme armonizzate, da un organismo di certificazione accreditato da un ente di accreditamento designato da uno Stato membro dell'Unione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti.*

L'articolo 4, comma 2, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, espressamente dispone: "La Provincia pubblica nel suo sito istituzionale, con le modalità stabilite con deliberazione della Giunta

provinciale; le **direttive previste dal comma 1 e la lista dei controlli** a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuno di essi i criteri e le modalità di svolgimento delle relative attività”.

Conseguentemente si è provveduto alla pubblicazione dei dati relativi ai controlli sulle imprese condotti da questa Provincia e dagli Enti strumentali e delle informazioni raccolte nelle schede **“Check list”** nella sezione **“Controlli sulle imprese”** del sito istituzionale **“Amministrazione trasparente”**, così come previsto dal Piano per la trasparenza approvato con deliberazione della Giunta provinciale del 20 ottobre 2014, n. 1757.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 451 del 24 marzo 2017, volta alla approvazione del Programma di gestione 2017, è stato confermato l’obiettivo discendente dal Piano di Miglioramento 6PM\_2\_1. **“Razionalizzazione dei controlli sulle imprese”**. Con tale atto è stato assegnato al Dipartimento Affari istituzionali e legislativi il coordinamento dell’obiettivo.

In questa direzione, con **deliberazione della Giunta provinciale n. 479 del 31 marzo 2017** recante in oggetto: **“Legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino). Approvazione delle direttive ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, e del “Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese”** sono state adottate le direttive di cui all’articolo 4, comma 1, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, ed approvato il **“Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese”**.

**Il “Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese” è costituito da un insieme di azioni specifiche, fondato su un approccio orientato all’azione ed alla misurabilità della performance, da realizzarsi entro un determinato arco temporale pari a circa 18 mesi.**

Al fine di consentire una lettura dei progressi del progetto, si procede ad un rendiconto, raccogliendo le azioni in cinque macroaree.

## **1) GOVERNANCE E COORDINAMENTO**

Al fine di garantire l’attivazione tempestiva delle misure di attuazione dei criteri preordinati alla razionalizzazione dei controlli sulle imprese e presidiarne l’attuazione, garantendone uniformità, si è provveduto, con deliberazione della Giunta provinciale n. 581 del 13 aprile 2017, all’istituzione, nell’ambito del coordinamento assicurato dal Dipartimento Affari istituzionali e legislativi, di un Centro di coordinamento per i controlli sulle imprese. A tale Centro sono attribuiti compiti di governance dell’intero Progetto e di coordinamento delle diverse azioni.

Il **Centro di coordinamento dei controlli sulle imprese** ha promosso- soprattutto nella fase di attivazione dei Progetto, incontri plenari, nelle seguenti date:

- 15 maggio 2017
- 27 giugno 2017
- 27/28 luglio 2017
- 25 agosto 2017

Il Centro di coordinamento ha poi incontrato e promosso momenti di scambio con gli Stakeholder del Progetto: ci si riferisce in particolare agli incontri bilaterali promossi con CONFINDUSTRIA Trento, Enti Bilaterali del settore dell’artigianato ed edilizia, Federazione trentina della Cooperazione. In particolare la Federazione trentina delle Cooperative ha proposto una serie di iniziative di semplificazione di notevole portata ed interesse, che potrebbero essere oggetto di un protocollo di collaborazione.

La stessa deliberazione ha inoltre costituito il **“Tavolo tecnico provinciale dei controlli sulle imprese”**, al fine di assicurare il continuo confronto con gli stakeholders istituzionali e con i portatori di interesse. Il Tavolo si configura con una struttura stabile con riferimento agli

interlocutori istituzionali (C.C.I.A.A., Consorzio dei Comuni Trentini, C.R.T.C.U., ACCREDIA, OCSE Centro Leed di Trento), pur garantendo un rapporto continuo con le Associazioni di categoria, sindacali, gli Enti bilaterali, assicurando altresì la presenza delle associazioni ambientali maggiormente rappresentative. Esso opera al fine dell'approvazione delle direttive e ne garantisce il monitoraggio.

Con riferimento a tale attività del Tavolo preme evidenziare come si sia dato corso ad una serie di interloquazioni con i designati al Tavolo in maniera diretta, al fine di avere dagli stessi indicazioni precise, raccoglierne in modo diretto i contributi ed agevolarne una condivisione immediata e spontanea. L'allegato che segue riepiloga gli incontri avuti con i referenti del Tavolo tecnico.

Infine la deliberazione ha provveduto alla nomina dei referenti del "**Tavolo interdipartimentale per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese**" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2378 del 29 dicembre 2014. Questo tavolo ha la finalità di coinvolgere tutti i Dipartimenti e le Strutture afferenti al progetto ed in tale contesto i referenti del Tavolo hanno assicurato un apporto costante e continuo.

Lo stesso Centro ha inoltre attivato una collaborazione con **OCSE – Centro Leed di Trento**, che svolge un'attenta azione di monitoraggio e accompagnamento del progetto. Le attività del Progetto fanno ora parte del programma annuale 2017 che OCSE – Centro Leed di Trento ha concordato con la Provincia autonoma di Trento. In tale direzione è in corso di definizione un Convegno sul tema della competitività del Trentino, anche in considerazione del fatto che la norma provinciale n. 10/2012 ha come ratio il sostegno ad azioni volte alla promozione degli indici di competitività del sistema economico trentino. In Convegno è in programma per la prima metà del mese di dicembre.

Il Progetto sostiene il potenziamento degli strumenti di governance in essere ed in particolare della **Cabina di regia in materia ambientale** – istituita con deliberazione n. 1976/2009. Con riferimento a tale Cabina, l'attenzione del Progetto è stata direzionata: a garantire supporto ad un'azione di aumento della dimensione soggettiva della Cabina e quindi di sostegno alla sua dimensione interistituzionale ampliandola ad altri organi dello Stato quali il Consorzio dei Comuni trentini, il Commissariato del Governo, il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, la Guardia di finanza ed il Corpo forestale dello Stato; all'attivazione di un applicativo informatico, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni trentini, che raccolga le sanzioni ed i verbali irrogati dagli Enti locali in materie di interesse della Cabina dei regia. Con particolare riguardo a tale azione la stessa si coordina con altre azioni del progetto e l'attenzione è stata assicurata proprio all'interscambio delle banche dati, talchè viene condotta una continua azione di raccordo tra questa misura di coordinamento (il supporto alla Cabina di regia, nel senso di cui sopra), il progetto RUCP (creazione del Registro unico dei controlli sulle imprese) del quale è iniziata l'attività di progettazione in modalità AGILE e l'Osservatorio sui cantieri edili, quale misura di coordinamento dei controlli.

Infine, per garantire un maggiore coinvolgimento delle parti sociali e un'azione con loro coordinata, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto in esecuzione della deliberazione n.1014/2015 con **C.C.I.A.A.** si prevede che quest'ultima presenti un documento programmatico di indirizzo recante possibili misure di politica economica. Peraltro C.C.I.A.A. si è dimostrata soggetto particolarmente attivo nella partecipazione al Centro e nella messa disposizione di dati informatici per l'anagrafica del RUCP. È stata prevista un'azione coordinata con **C.R.C.T.U.** (Centro ricerca e tutela dei consumatori) al fine di monitorare l'efficacia dei controlli quale contributo al mercato e la stessa è stata recentemente affinata.

## 2) CENSIMENTO

L'articolo 4 comma 2 della l.p n. 10/2012, dispone che vengano indicate in apposita sezione del suo sito istituzionale le liste dei controlli effettuati sulle imprese, indicandone i criteri e le modalità di svolgimento.

Analogamente a quanto avvenuto nelle annualità 2014, 2015 e 2016, nel corso del 2017 è stato effettuato il Censimento dei controlli sulle imprese realizzati nel corso dell'anno 2016.

Il Censimento 2017 è stato realizzato attraverso la somministrazione e compilazione di due **diverse Tabelle di rilevazione**: una deputata alla raccolta dei procedimenti di controllo, comprensiva anche della **valutazione dell'efficacia** secondo un approccio orientato alla **valutazione del rischio**; l'altra, finalizzata alla **quantificazione delle autocertificazioni** (dichiarazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 di data 28 dicembre 2000, controllate secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2031 del 28 settembre 2012).

Nell'anno 2017, al fine di agevolare i contributi è stato redatto un **Prontuario definitorio** atto ad agevolare la compilazione delle Tabelle nonché ad orientare alla corretta interpretazione delle definizioni utilizzate per la rilevazione garantendo così una maggiore uniformità dei dati rilevati.

Dall'analisi dei risultati dell'attività censimentale si sono riscontrate innanzitutto difficoltà interpretative delle norme o dei regolamenti che disciplinano le diverse attività di controllo affidate alla competenza; altre criticità sono emerse dalla valutazione dell'efficacia dei procedimenti di controllo.

Sulla base di queste risultanze, si è ritenuto necessario dare corso ad un'indagine puntuale, tramite un'integrazione censimentale, volta a risolvere le criticità emerse e consentire dunque un esercizio efficace dell'attività di vigilanza ed ispezione, il cui esito è stato condiviso con il Servizio Legislativo, per la successiva valutazione in merito alle misure normative e regolamentari conseguenti.

Peraltro, la chiusura della campagna censuaria 2017 consiglia l'introduzione di una nuova modalità di raccolta dati, attualmente in fase di studio con Informatica Trentina SPA, con la finalità di semplificare il processo, raccogliendo dati utili anche alla implementazione del Registro Unico dei controlli provinciali sulle imprese (RUCP). In particolare, si ritiene opportuno utilizzare la piattaforma RUCP, oggi in stato di progettazione, per garantire la raccolta dati del nuovo censimento 2018 e dei successivi. Ciò avverrà attraverso la creazione di un'apposita interfaccia di semplice compilazione che consentirà una prima popolazione di dati nel RUCP, con riguardo anche all'anagrafica dei singoli procedimenti.

### **3) RUCP, BANCHE DATI PER L'UNITÀ CONTROLLO CERTIFICAZIONE**

Uno dei punti di arrivo del progetto è la realizzazione del **RUCP – Registro Unico dei Controlli Provinciali**. In quest'ottica l'azione volta al “sostegno alla creazione del RUCP ed all'attività di implementazione del RUCP provinciale, garantendo la condivisione dei dati in piena adesione alle norme vigenti con particolare riguardo alla tutela della privacy” riveste una fondamentale importanza.

A tal fine si è provveduto all'attivazione di una collaborazione con Informatica trentina per lo sviluppo di un progetto informatico per la creazione dell'applicativo RUCP Registro unico dei controlli provinciali. La realizzazione dell'applicativo RUCP avviene attraverso una modalità innovativa che prevede una fase di co-progettazione **in modalità AGILE** che vede coinvolti l'UMSE di Supporto giuridico amministrativo al Dipartimento Affari istituzionali e legislativi, altre strutture provinciali per il tramite di idonee figure professionali ed uno staff di Informatica Trentina. La costituzione di tale team di lavoro è funzionale allo sviluppo di prototipi sempre più aderenti all'idea del committente, fino al raggiungimento del prodotto definitivo.

Il RUCP dovrà essere **alimentato** da tutte le banche dati interne alla Provincia, ma anche con i dati dei Comuni, dell'Osservatorio dei cantieri edili, di Accredia e di UNI.

Attualmente è operativo un primo set di funzioni che consente una ricerca base tramite l'accesso diretto all'anagrafica della **Camera di Commercio, Industria e Agricoltura**.

#### 4) CERTIFICAZIONI E PRASSI DI RIFERIMENTO

Attraverso altre azioni la Provincia autonoma di Trento riconosce **all'attività di normazione volontaria** un valore significativo per garantire sicurezza, qualità, rispetto per l'ambiente e prestazioni certe in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Scopo della normazione è contribuire al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema socio-economico, fornendo gli strumenti di supporto all'innovazione tecnologica, alla competitività, alla protezione dei consumatori, alla tutela dell'ambiente, alla qualità di prodotti, servizi e processi. Altresì significativa è la funzione della certificazione volontaria ed in tale direzione con deliberazione n. 480 del 31 marzo 2017 recante: "*Accordo di collaborazione con ACCREDIA, L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera f), della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10. Approvazione dello schema di Accordo*", è stata stipulata un'intesa volta a valorizzare il **possesso di certificazioni** da parte delle imprese.

ACCREDIA ha garantito il proprio contributo nelle attività di formazione.

Con riferimento all'attività di ACCREDIA si segnala in particolare la collaborazione garantita nella costruzione del Protocollo con **GLOBAL GAP ed AGEA**.

In tale ambito la Provincia autonoma di Trento si avvale della collaborazione di **UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione**- al fine di promuovere la razionalizzazione, semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese.

In particolare, è prevista un'azione generale di sostegno e valorizzazione al possesso di modelli organizzativi di cui al d.lgs. n. 231/2001 da parte delle aziende e si intende, inoltre, sostenere l'accreditamento degli organismi paritetici competenti all'asseverazione di modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'art. 51, comma 3 bis, del d.lgs. n. 81/2008, anche promuovendo nuovi modelli ex d.lgs. n. 231/2001, orientati alla sicurezza sul lavoro, per aziende di piccole e medie dimensioni.

Conseguentemente, nell'ambito del Progetto di razionalizzazione dei controlli sulle imprese, sono state individuate precise fattispecie per le quali si ritiene di poter procedere alla redazione di Prassi di Riferimento. Tali **prassi** sono volte alla definizione della normazione volontaria di alcune esperienze di "buone prassi trentine". Di seguito si elencano le prassi nella dimensione attuale, come definite in esito agli incontri con i soggetti del Tavolo tecnico:

- Definizione di standard tipo per l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui d.lgs. 231/2001 orientati alla protezione dei rischi di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 81/2008, per PMI agricole e artigiane, anche nell'ottica di una loro asseverazione secondo quanto previsto dall'art. 51, comma 3 bis, del d.lgs. n. 81/2008, nell'ambito dei controlli sulla sicurezza sul lavoro;
- Prassi di riferimento per la gestione dei rapporti tra ente controllante e controllore qualora questi sia una Federazione di Cooperative, con funzione di vigilanza;
- Progetto di certificazione denominato "Marchio km 0";
- Progetto pilota per la certificazione della gestione delle malghe e dei pascoli d'alpeggio;
- Progetto di certificazione nel settore del trasporto pubblico scolastico;
- Definizione di un Codice etico di comportamento per il personale con qualifiche ispettive e di vigilanza.

Si ritiene di non confermare le Prassi relative alla "Carta del Turista" e "Osteria trentina" e di "Iniziative di valorizzazione del Centro storico.

Con deliberazione della Giunta provinciale del 31 marzo 2017 n. 479, recante in oggetto: "*Legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino). Approvazione delle direttive ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, e del "Piano di azione per la razionalizzazione dei*

controlli sulle imprese" è stata approvata, nell'ambito delle azioni del Piano, l'azione denominata "A 14 **Trasparenza, anticorruzione, rapporti con le società di sistema e gli enti strumentali**", il quale prevede – tra l'altro - che il Centro di coordinamento per i controlli sulle imprese garantisca un raccordo dinamico con i temi della trasparenza e dell'anticorruzione, proponendo strumenti di monitoraggio, di valutazione e di attuazione con riferimento all'ambito dei controlli sulle imprese, provvedendo in particolare, all'attivazione del processo di certificazione UNI:ISO 37001 "Anti-bribery management systems" della Provincia autonoma di Trento.

In tale contesto Accredia ha garantito un supporto nella definizione delle condizioni di capitolato e di bando per l'individuazione del Certificatore: si è quindi operato in stretta collaborazione con APAC alla definizione di un schema tipo per il bando di qualificazione e di gara per l'affidamento di servizio di certificazione da parte di una Pubblica amministrazione ai sensi della UNI:ISO 37001, utile a tutte le Amministrazioni del Trentino (in MEpat) e in Consip, come "modello Trento".

## 5) FORMAZIONE

Il Progetto prevede l'erogazione di attività formativa, di carattere **generale**, a cura di Trentino School of Management, mirata a consolidare le competenze di base e ad individuare il corretto approccio alle attività di controllo, al fine di stimolare e sostenere una nuova cultura dell'attività di vigilanza, aperta alla programmazione ed alla condivisione dei dati, orientata ad un atteggiamento collaborativo e di servizio, in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione degli oneri per le imprese e per l'amministrazione, garantendo la qualità dei servizi e dei prodotti.

Accanto a questa formazione di tipo generale è stata poi prevista l'erogazione di azioni di **formazione specifica**, orientata alle competenze professionali ed ai ruoli dei discenti, rivolte anche: ai componenti del Centro di coordinamento, al personale con funzioni ispettive o di polizia giudiziaria, ai membri del Tavolo tecnico e del Tavolo interdipartimentale per la Razionalizzazione dei controlli sulle imprese.

A tal fine si riprendono le **azioni formative svolte**:

- 1 giugno 2017: formazione generale avente ad oggetto il tema della: "Semplificazione dei controlli sulle imprese";
- 18 ottobre 2017: formazione specifica avente ad oggetto il tema: "Modelli di organizzazione e razionalizzazione dei controlli sulle imprese di cui al d.lgs. n. 231/2001

È in programma la tenuta di ulteriori momenti di formazione:

- 4 dicembre 2017: formazione specifica avente ad oggetto il tema: "Asseverazione dei modelli organizzativi gestionali";
- 18 dicembre 2017: formazione specifica avente ad oggetto: "Rapporto di lavoro certificato, asseverato e conciliato. Certificazione ASSE.CO."

Sono **in via di programmazione** azioni formative di carattere generale in merito all'impiego, ai fini del controllo, del possesso, da parte dell'impresa, di certificazioni e della valorizzazione del rating di legalità e del rating di impresa.



IL DIRIGENTE

dott.ssa Giuliana Cristoforetti